Formula uno

GRAN PREMIO DEL BAHRAIN *Oltre all'iridato Alonso c'è il romano Fisichella da molti indicato tra i grandi favoriti*

Il Mondiale 2006 riparte con gli otto cilindri

C'è l'ingresso in primo piano di Honda e Bmw a fianco di Ferrari, Renault, Mercedes e Toyota

di Davide Portioli

SAKHIR Conto alla rovescia agli sgoccioli. Semafori pronti ad accendersi per poi dare il via alla nuova stagione della Formula Uno. Una stagione che si presenta particolarmente interessante perché ricca di novità. E non è il solito modo di dire, il solito ritornello. Basti pensare che per la prima volta dopo diversi anni la Ferrari e Schumacher non partono da campioni in carica. Ma ovviamente il tutto non si ferma qui. Siamo abituati da tempo a continue riforme regolamentari, ma le novità introdotte quest'anno sono diverse e in grado di cambiare gli scenari visti nella passata stagione.

Dai motori che ritornano da quest'anno a 8 cilindri, al nuovo format delle prove di qualificazione fino al ritorno del pit-stop, una fase da sempre cruciale nella scelta delle strategie da adottare nel corso non solo della gara ma del weekend intero, e che soprattutto potrebbe rilanciare la guerra delle gomme, lo scorso anno largamente dominata dalla Michelin.

E poi l'ingresso in primo piano di case automobilistiche importanti come Honda e Bmw che vanno ad affiancarsi a Ferrari, Renault, Mercedes e Toyota.

Anche in tema di piloti le novità ci sono o sono comunque annunciate.

Se Barrichello è passato dalla Ferrari alla Honda, scuderia che ha trattenuto a suon di dollari Button destinato alla Williams, ecco che a Maranello è arrivato un altro brasiliano, Felipe Massa.

Se Alonso parte col numero 1 sulla scocca si sa già che nel 2007 sarà in McLaren, laddove Raikkonen, guarda caso, non ha ancora prolungato il contratto, e anzi sembra tentato da un futuro altrove, magari a Maranello.

Per restare in casa Renault c'è curiosità di vedere se della strana situazione venutasi a creare saprà approfittarne Fisichella, da molti indicato tra i grandi favoriti del mondiale.

C'è un terzo italiano al via, questa volta in pianta stabile e non come lo scorso anno, Vitantonio Liuzzi, che magari non potrà combinare un granché sulla Toro Rosso, ma almeno avrà modo di fare vedere appieno le proprie potenzialità.

Giancarlo Fisichella

Un altro giovane da seguire con attenzione è quel Nico Rosberg che sarà anche figlio d'arte (il padre Keke fu campione del mondo) ma ha fatto anche vedere cose buone vincendo lo scorso anno la Gp2.

L'altra novità di rilievo, poi, sta nell'ingresso di una undicesima scuderia, la Super Aguri, che difficilmente potrà emergere già da quest'anno, ma che ha all'apparenza un piano ben definito per i prossimi cinque anni, e soprattutto potrà godere dell'appoggio della Honda che le fornirà i motori.

Dimentichiamo che in tema di novità c'è anche il primo Gp che, contrariamente agli anni passati, sarà quello del Bahrain. Del resto a Melbourne, la prossima settimana, iniziano i giochi del Commonwealth, sarebbe stato difficile far conciliare l'organizzazione dei due avvenimenti.

È dalla pista di Sakhir che parte la sfida alla Renault e ad Alonso.

E c'è un'altra novità: la più gloriosa delle scuderie che abbandonano il Campionato del mondo è la Jordan; impegnato nel Circus dal '91 allo scorso anno, il team irlandese ha conquistato 4 vittorie in 250 Gp, ottenendo anche la pole position in due occasioni. Di spessore l'esperienza Bar (in F1 dal '99 al 2005, 117 Gp corsi), due pole in bacheca e il secondo posto nel mondiale costruttori 2004, alle spalle della sola Ferrari. Non ha risultati di rilievo la Minardi, che tuttavia con 340 presenze nei Gran premi risulta l'ottava squadra nella storia dei campionati iridati per gare disputate (la precedono solo Ferrari, McLaren, Williams, Lotus, Tyrrell, Brabham ed Arrows).

Dal '93 allo scorso mondiale la Sauber (215 volte al via) non ha conquistato né vittorie né pole.

Il campione del mondo Fernando Alonso subisce a Manama, in Bahrain, l'assalto dei cineoperatori

Nelle libere del venerdì solo un test driver della Honda ottiene un tempo migliore di Michael

I più veloci sono i ferraristi Schumi e Massa

SAKHIR Arriva il primo sorriso della stagione per Michael Schumacher, che nella seconda sessione di prove libere del Gp del Bahrein ha fatto il miglior tempo dei piloti titolari. Con la sua Ferrari 248 F1 il tedesco ha girato in 1'31"751, tempo battuto soltanto dal test driver della Honda Anthony Davidson in 1'31"353 (378 millesimi il distacco).

Alle spalle di Schumi, un altro collaudatore: l'austriaco della Williams-Cosworth, Alexander Wurz, terzo in 1'31"764. Ma considerando solo i «titolari» il secondo tempo è dell'altro ferrarista, Felipe Massa, che con 1'32"175 ha dato 363 millesimi al campione del mondo Fernando Alonso (1'32"538 con la Renault). Il distacco tra lo spagnolo e Schumi è invece di quasi 8 decimi, 787 millesimi.

Sorprendente la prestazione di Vitantonio Liuzzi, che con la Toro Rosso - la ex Minardi diventata seconda squadra della Red Bull - si è issato giusto alle spalle di Alonso, sesto in 1'32"703. Ottavo Giancarlo Fisichella con la seconda Renault (1'33"215).

Pessima la giornata d'esordio della McLaren-Mercedes. Kimi Raikkonen nella seconda ora di prove ha percorso 11 giri (in 1'33"577 il migliore, 12.o tempo) poi è stato costretto a fermarsi. Ha «parcheggiato» sul lato destro della pista dopo la curva 4 e ha aiutato i commissari a spostare la macchina in una zona sicura. Il colombiano Montoya non ha avuto problemi, ma non è andato oltre il 13.o tempo in 1'33"726 (a quasi due secondi da Schumi).

Poco dopo la McLaren di Raikkonen, è stata la Toyota ad abbandonare Jarno Trulli: fermo nella retta dopo la curva 8 e modestissimo il tempo realizzato nei pochi giri percorsi (1'35"898, meglio solo del deludente Villeneuve, dell'olandese Albers della Midland e dei giapponesi della Super Aguri).

In mattinata, nella prima ora di prove libere del Gp del Bahrein il miglior tempo è stato quello del test driver della Bmw Sauber, l'esordiente polacco Robert Kubica, che ha percorso 20 giri il migliore dei quali in 1'32"170. Ha così superato di 14 millesimi il collaudatore della Williams-Cosworth, l'austriaco Alexander Wurz (1'32"184). Il primo dei piloti «titolari» era stato Kimi Raikkonen, terzo tempo assoluto in 1'33"388 con la McLaren-Mercedes. Alle sue spalle Michael Schumacher in 1'33"469 con la nuova Ferrari.

Nei primi 45 minuti della sessione di prove, solo sette piloti sono scesi in pista per giri completi: i cinque test-driver di Williams, Red Bull, Bmw, Midland e Toro Rosso più i giapponesi Sato e Ide della Super Aguri (che, come da previsioni si è mostrata più lenta di 6-8 secondi rispetto ai migliori).

CIRCUITI

L'autodromo di Imola rinnovato nel 2007

BOLOGNA A distanza di una quindicina di giorni dalla sua ultima visita a Imola, la prima avvenne il 25 gennaio, l'architetto tedesco Hermann Tilke, tecnico progettista prediletto da Bernie Ecclestone, con all'attivo i circuiti del Bahrein, Instanbul, Shangai, Fuji e Sepang, ha già predisposto la prima bozza dell'intervento di ristrutturazione dell'Autodromo «Enzo e Dino Ferrari» di Imola.

Lo studio di fattibilità prevede di demolire la tribuna esterna alla variante bassa e costruire al suo posto un nuovo corpo box di 255 metri con 30 garage. Nella parte superiore troverà spazio un'area hospitality e su un fianco ci sarà la nuova direzione gara. Verrà demolito circa il 40% dell'attuale corpo box che rimarrà in funzione fino all'inizio di ottobre, destinando la parte restante a una sala stampa per 500 giornalisti. Sparirà la tribuna alla variante bassa e di fronte al nuovo edificio box verrà sistemata una nuova tribuna mobile d'arrivo per 8000 posti. Ovviamente la variante bassa verrà eliminata lasciando posto a un rettilineo che dalla curva della Rivazza porterà alla variante del Tamburello. Il costo è stimato sugli 11 milioni di euro di cui la metà a carico dei fondi stanziati dal governo mentre la quota rimanente sarà a carico della Sagis, la società di gestione del Circuito.

I lavori partiranno in ottobre per consentire di essere pronti per il Gran Premio di Formula Uno del 2007.

Frattanto a Sakhir è cominciata la festa con il principe ereditario del Bahrein subito in prima fila. Il primo impegno dello Shaikh Salman bib Hamad Al Khalifa, il figlio del re che ha voluto portare la F1 nel Golfo Persico, è la conferenza stampa per la sicurezza stradale, organizzata dalla Fia e dall'Automobile club locale, con Michael Schumacher al suo fianco. «Think before you drive» è il titolo e il ferrarista dà un consiglio importante: «Se guido in strada, sono consapevole di farlo un po' meglio degli altri, ma quello cui penso è proteggere la sicurezza degli altri invece di mostrare il mio talento. Ai giovani quindi dico: l'abilità usatela in pista, o per proteggere gli altri».